

I dati di cui sopra, relativamente alle entrate, evidenziano che la fonte maggiore è quella dello Stato che, con il 43,8% nell'esercizio 1998 e il 51,2% nello esercizio 1999, rappresenta la voce più consistente delle entrate correnti. Tale posta, nell'esercizio 1998, rispetto al precedente, ha subito un decremento del 42,5% dovuto alle riduzioni dei seguenti contributi: ordinario dello Stato, straordinario per l'agricoltura e Rica. A proposito di quest'ultimo è necessario aggiungere che il Mipa, nell'esercizio 1998, ha istituito, per la prima volta, una Commissione per la valutazione delle congruità fra il piano finanziario e quello tecnico della programmazione dell'attività Rica presentati dall'Ente. Alla conclusione dei lavori la Commissione ha ritenuto opportuno ridurre il contributo. Tale evento non si è verificato per l'esercizio successivo; infatti si registra un incremento di lire 4.684 milioni, pari 60,1%, dovuto prevalentemente alla concessione del contributo straordinario di L.2.500 milioni e alla non riduzione del contributo Rica.

Va quindi richiamata l'esigenza di un puntuale e continuo monitoraggio da parte del Mipa che assicuri la costante congruità della contribuzione rispetto ai servizi resi.

Relativamente ai contributi provenienti dalle Regioni, riportati nei relativi prospetti, l'aumento verificatosi nell'esercizio 1999, rispetto all'anno precedente, pari al 22,5%, è dovuto, secondo quanto riportato dall'Ente, ad un ".....incremento di richieste di assistenza tecnica e metodologica a livello regionale finalizzate all'applicazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche comunitarie (POP, LEADER II, Reg. 2078/92)".

Fra le spese correnti la voce di maggior rilievo è quella relativa al personale. Tale spesa ha registrato un costante aumento nei due esercizi considerati (8,0% nel 1998 e 9,0% nel 1999). Per l'anno 1999 rappresenta il 50,2% della spesa complessiva corrente. Per le altre considerazioni si rimanda al paragrafo relativo al personale.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, dopo un lieve decremento subito nell'esercizio 1998, registrano nel 1999 un considerevole incremento, pari al 44,2%, dovuto prevalentemente alle spese per studi, indagini e rilevazioni riguardanti, secondo quanto dichiarato dall'Ente, "sia le

rilevazioni dirette di contabilità agraria resesi necessarie in alcune Regioni per completare il campione Rica da consegnare alla U.e., sia rilevazioni per altre indagini divenute più numerose negli ultimi anni”.

Altra voce di rilievo è quella relativa alle spese per prestazioni istituzionali; passate da lire 4.520 milioni nel 1997 a lire 5.854 milioni nel 1998 (+29,5%) ed a lire 7.929 milioni nel 1999 (+35,4%).

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato comprensivo delle voci che compongono tali oneri.

(in milioni di lire)

	1998	1999
Compensi a direttori degli Osservatori di economia agraria	45,7	60,0
Compensi a incarichi di studi, prestazioni a carattere intellettuale, rilevazioni contabili	3.235,3	5.030,1
Assegni a titolari borse di studio	15,4	---
Rimborso spese di missioni degli incaricati	181,2	248,6
Stampa o pubblicazione	757,8	1.014,6
Elaborazione automatica dei dati	971,6	712,5
Promemoria e partecipazione a congressi, conferenze, etc.	187,4	329,3
Informazioni e propaganda	24,9	23,9
Contributi a enti pubblici e privati per collaborazione	435,3	510,8
TOTALE	5.854,7	7.929,8

Appare evidente che gli oneri maggiori sono quelli sostenuti per gli incaricati di studi ecc., incrementati nell'esercizio 1998, rispetto al 1997, del 49,5% e nel 1999 del 55,5%; del fenomeno si è parlato in precedenza.

e) La situazione amministrativa

Le risultanze della situazione amministrativa sono prospettate nella tabella seguente.

		(in milioni di lire)			
		1997		1998	
		1999			
Consistenza cassa inizio esercizio			2.446,8		7.738,1
					3.369,6
Riscossioni	in c/competenza	28.366,9		23.901,6	29.435,9
	in c/residui	5.337,9		4.327,7	30.851,7
			33.704,8		28.229,3
					60.287,6
Pagamenti	in c/competenza	22.012,1		27.226,5	29.812,3
	in c/residui	6.400,7		5.371,3	28.862,7
			-28.412,8		-32.597,8
					-58.675,0
Consistenza cassa fine esercizio			7.738,8		3.369,6
					4.982,2
Residui attivi	degli esercizi precedenti	3.498,0		4.736,0	5.171,0
	dell'esercizio	5.565,7		31.873,9	65.778,9
			9.063,7		36.609,9
					70.949,9
Residui passivi	degli esercizi precedenti	4.873,7		3.609,2	4.942,4
	dell'esercizio	4.106,8		32.887,7	66.857,3
			-8.980,5		-36.496,9
					-71.799,7
Avanzo d'amministrazione a fine esercizio			7.821,3		3.482,6
					4.132,4

Alla formazione dell'avanzo di amministrazione degli esercizi considerati ha concorso anche parte del contributo per lo studio denominato "uso irriguo delle risorse idriche" accertato nel 1997. E' da rilevare inoltre che l'Ente, in mancanza di contributi straordinari in agricoltura, nel 1998 ha utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione del 1997 (pari a lire 7.812 milioni, come detto in precedenza) per spese afferenti all'attività ordinaria, mentre nel 1999 per tali spese ha utilizzato parte dei fondi accertati sia nell'esercizio stesso che in quelli precedenti.

f) Gestione dei residui

I dati relativi all'andamento dei residui, attivi e passivi, nel biennio considerato dal presente referto sono esposti nella tabella che segue dalla quale emerge la notevole consistenza dei residui derivanti dalle partite di giro.

A) Residui attivi

(in milioni di lire)

Esercizio 1998					Esercizio 1999				
Natura	Consistenza al 31.12.97	Riscossi nel 1998	Rimasti da riscuotere	Residui di competenza	Consistenza al 31.12.98	Riscossi nel 1999	Rimasti da riscuotere	Residui di competenza	Consistenza al 31.12.99
Entrate correnti	7.653,8	3.795,5	3.878,3	5.255,0	9.133,3	4.711,0	3.862,0	5.952,8	9.814,8
In c/capitale	1.303,7	483,7	820,0	3.002,6	3.822,6	2.540,2	1.282,2	2.156,3	3.438,5
Partite di giro	106,2	68,5	37,7	23.616,2	23.653,9	23.600,5	26,7	57.669,8	57.696,5
Totali	9.063,6	4.327,7	4.736,0	31.873,8	36.609,8	30.851,7	5.170,9	55.778,9	70.949,8

A) Residui passivi

(in milioni di lire)

Natura	Consistenza al 31.12.97	Riscossi nel 1998	Rimasti da pagare	Residui di competenza	Consistenza al 31.12.98	Pagati nel 1999	Rimasti da pagare	Residui di competenza	Consistenza al 31.12.99
Entrate correnti	5.832,3	2.751,1	3.081,2	4.492,8	7.574,0	3.778,7	1.631,5	6.800,0	8.431,5
In c/capitale	1.290,1	781,8	508,3	423,5	931,8	362,3	61,2	563,3	624,5
Partite di giro	1.858,1	1.838,4	19,7	27.971,4	27.991,1	24.721,7	3.249,7	59.493,9	62.743,6
Totali	8.980,5	5.371,3	3.609,2	32.887,7	36.496,9	28.862,7	4.942,4	66.857,2	71.799,6

g) il conto economico

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati del conto economico dell'Ente. E' appena il caso di sottolineare che il disavanzo economico dell'esercizio 1998 è imputabile prevalentemente alle maggiori uscite correnti rispetto alle entrate; mentre l'avanzo dell'esercizio 1999 è conseguente sia alla positività della differenza fra le entrate ed uscite correnti sia all'annullamento di residui passivi.

Parte prima: entrate e spese finanziarie e correnti

(in milioni di lire)

		1997	1998	1999
Titolo I	Entrate contributive			
Titolo II	Trasferimenti correnti			
Cat.3	- dello Stato	13.542	7.784	12.468
Cat. 4	- delle Regioni	3.736	3.068	3.759
Cat. 6	- da altri Enti	187	---	---
Titolo III	Altre Entrate			
Cat.7	- Vendita beni e servizi	5	3	4
Cat.8	- Reddito e proventi patrim.	9	6	16
Cat.9	- Poste compensative	18	44	33
Cat.10	- Non classificabili	9.657	6.864	8.068
	TOTALI	27.154	17.769	24.348
Titolo I	Spese correnti			
Cat.1	- Per gli organi costituzionali	93	105	111
Cat.2	- Personale in servizio	9.441	10.204	11.123
Cat.4	- Acquisto beni e servizi	3.375	3.254	4.694
Cat.5	- Prestazioni istituzionali	4.521	5.855	7.930
Cat.6	- Trasferimenti passivi	2	1	1
Cat.7	- Oneri finanziari	9	17	28
Cat.8	- Oneri tributari	120	858	918
Cat.9	- Poste correttive di entrate	--	2	---
Cat.10	- Non classificabili	3	9	5
	TOTALI	17.564	20.305	24.810
	RISULTATO FINANZIARIO PARTE CORRENTE	+9.590	-2.536	-462

Parte seconda - componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	Es.1997	1998	1999
Variazioni patrimoniali straordinarie			
- Insussistenza attiva			-588
- Sopravvenienza attiva		+1	
- Insussistenza passività			+2.692
- Spese di competenza esercizi successivi	+6	+1	
- Ammortamenti e deperimenti	-501		
Immobili		-94	-94
Impianti		-407	-455
Automezzi		-10	-10
Interessi passivi		-79	-51
- Svalutazione e deprezzamento		--	---
- Quota fondo indennità anzianità	-539	-830	-318
	-1.040	-1.420	-1.516
	+6	+2	+2.692
- Entrate correnti	-1.034	-1.418	+1.176
- Spese correnti	+27.154	+17.769	+24.348
- Risultato economico	-17.564	-20.305	-24.810
	+8.556	-3.954	+714

Secondo quanto emerge dalla relazione del commissario straordinario e da quella dei revisori dei conti, al disavanzo economico dell'esercizio 1998 ha concorso prevalentemente, per l'importo di lire 2.500 milioni, il "mancato accertamento del contributo previsto dalla legge sugli interventi straordinari in agricoltura" posto a carico del Ministero vigilante. Contributo accertato nel corso dell'esercizio successivo.

h) La situazione patrimoniale

Le risultanze delle situazioni patrimoniali sono riportate nella tabella seguente:

Attività	(in milioni di lire)		
	1997	1998	1999
Disponibilità liquide	7.738,1	3.369,6	4.982,2
Residui attivi	9.063,7	36.609,9	70.949,9
Crediti bancari e finanziari	6.148,5	6.408,5	5.787,9
Rimanenze attive d'esercizio	136,1	136,1	136,1
Investimenti mobiliari	28,0	28,0	28,0
Immobili	3.098,7	3.123,2	3.129,8
Immobilizzazioni tecniche	3.268,6	3.999,2	4.464,4
Altri costi pluriennali	370,9	355,7	383,8
Totale attività	29.852,6	54.030,2	89.862,1
Deficit patrimoniale		3.954,0	
Totale a pareggio	29.852,6	57.984,2	89.862,1
Passività			
Residui passivi	8.980,5	36.496,9	71.799,7
Debiti bancari e finanziari	497,1	348,0	230,0
Fondi accantonamenti vari	5.975,5	6.229,0	5.602,1
Poste rettificative dell'attivo	2.704,7	3.215,8	3.775,4
Totale passività	18.157,8	46.289,7	81.407,2
Patrimonio netto	11.694,8	11.694,7	8.454,9
Totale a pareggio	29.852,6	57.984,4	89.862,1

Dal prospetto è desumibile la diminuzione del valore del patrimonio netto, che è passato dall'importo di lire 11.694,7 milioni del 1997 all'importo di lire 7.740,5 milioni del 1998.

La diminuzione è pari al disavanzo economico di lire 3.954,3 registrato al termine dello stesso esercizio.

Nel 1999 tale perdita è stata parzialmente recuperata, portando il valore del patrimonio netto da lire 7.740,5 milioni a lire 8.455 milioni. Rispetto al 1997, la perdita ammonta pertanto a lire 3.239,7 milioni.

A tale risultato, secondo quanto si legge nella relazione illustrativa, ha concorso, in parte, il mancato accertamento del contributo straordinario in agricoltura di cui si è già parlato.

Giova evidenziare che la posta più consistente dello stato patrimoniale è quella afferente ai residui attivi e passivi, alla cui formazione ha concorso per oltre il 64 per cento nell'esercizio 1998 e l'81 per cento nell'esercizio 1999 la gestione delle partite di giro di cui si è già parlato.

In ordine alla modalità di esposizione dei dati nella situazione patrimoniale, va rilevato che per l'esercizio 1998, l'importo del patrimonio netto è ricavabile dalla differenza tra l'importo del patrimonio netto dell'esercizio precedente, pari a lire 11.694,7, aggiunto al valore delle "Passività", e l'importo del disavanzo dell'esercizio, pari a lire 3.954,3 milioni, aggiunto al valore delle "Attività".

Tale criterio espositivo, ancorché conforme a quello desumibile dallo schema di cui all'allegato G) al D.P.R. n. 696/1979, non soddisfa certamente la fondamentale esigenza di immediata informazione che dovrebbe scaturire dal documento contabile in parola, in quanto, non consente di percepire immediatamente l'esatta entità del patrimonio netto esistente al termine dell'esercizio, tenuto conto, anche, che il medesimo criterio espositivo non viene poi seguito nella compilazione della situazione patrimoniale relativa all'esercizio 1999.

E' auspicabile, quindi, anche ai fini di uniformità nell'esposizione dei dati di bilancio, che in sede di elaborazione del nuovo regolamento contabile sia tenuto conto di quanto dispone l'art. 2424 C.C. in ordine alle modalità di

esposizione nello steso patrimoniale dell'utile o perdita dell'esercizio e di quelli pregressi.

7) CONCLUSIONI

1 - L'attuazione della recente riforma istituzionale dell'INEA e di altri Enti operanti nello stesso settore dovrebbe, fra l'altro, rappresentare l'occasione per una migliore definizione dell'area di operatività dell'Ente, in modo da eliminare il rischio, più volte segnalato da questa Corte, di possibili duplicazioni di attività, svolte contemporaneamente da altri Enti o da altre pubbliche amministrazioni.

A tale riguardo appare essenziale una puntuale e coordinata pianificazione delle rispettive attività, coerente con le linee del P.N.R. non disgiunta dalla costituzione di appositi organismi sia per la valutazione dei risultati conseguiti sia per verificare la congruità con gli obiettivi predefiniti e per effettuare il controllo di gestione.

In seguito alla menzionata riforma debbono ritenersi superate, sia pure ancora a livello normativo, le osservazioni sull'anomala composizione del Comitato direttivo e del Collegio dei revisori dei conti di cui si è parlato nell'apposito paragrafo.

2 - Per quanto attiene alla gestione amministrativo-finanziaria del biennio 1998-1999, occorre segnalare innanzitutto l'eccessivo ricorso a professionalità esterne con estensione a compiti e funzioni che potrebbero rientrare fra le competenze del personale proprio dell'Ente.

Oltre all'ingente spesa, superiore al 50% di quella destinata al pagamento delle retribuzioni del personale dipendente, giova evidenziare che la mancanza di un regolamento che disciplini puntualmente la procedura per l'affidamento degli incarichi potrebbe dar luogo a possibili situazioni discriminatorie. Assume quindi indilazionabilità l'adozione di una adeguata disciplina normativa che la riforma ha demandato allo stesso Ente.

3 - Il ricorrente fabbisogno di disponibilità finanziarie liquide, verificatosi anche nel corso del biennio 1998-1999, ha imposto secondo i responsabili dell'Ente, l'utilizzo dei fondi ricevuti a titolo di contributo per la gestione della rete di informazione contabile agricola (Rica) da parte della U.e., ritardandone di conseguenza il versamento in conto tesoro.

Right to life.

PAGINA BIANCA